

# NAPOLI SOTTERRANEA

UNA STORIA NASCOSTA

Un affascinante percorso nel sottosuolo del capoluogo campano, tra cripte e cisterne, vestigia romane e rifugi antiaerei, cimiteri e musei ipogei.



# >> About ITALYMYLOVE

ITALYMYLOVE nasce dalla partnership tra OA Comunicazione e Marcoccia Viaggi, si tratta di proposte di viaggi alla scoperta dell'Italia Autentica ed enogastronomica.

I nostri pacchetti comprendono visite guidate, educational tour, viaggi organizzati e su misura.

# >> Chi Siamo

## MARCOCCIA VIAGGI

E' il tour operator specialista nel settore dei viaggi in comitiva.

Le proposte sono collaudate da anni di esperienza e la gamma di destinazioni offerta è molto vasta: dalle mete culturali, alle gite di più giorni, località balneari e sciistiche e trasmissioni televisive.

La Marcoccia Viaggi è una azienda consolidata nel settore dei trasporti e dei viaggi dal 1996, rispecchia i requisiti di legge nell'ambito del medesimo servizio.

# >> Chi Siamo

## OA COMUNICAZIONE

La OA Comunicazione si occupa principalmente di pubblicità e di servizi ad essa correlati; dalla formulazione di una campagna mediatica alla vendita di spazi pubblicitari, all'organizzazione e allestimento di un evento.

La Oa Comunicazione presente sul mercato dal 1998 supporta il cliente realizzando progetti integrati di marketing che prevedono: individuazione dei target chiave, programmazione di piani di lancio, promozione e riposizionamento di prodotto.

# >> Cosa facciamo

## ITALYMYLOVE

**Leisure:** Pacchetti e servizi turistici di incoming (tour, visite guidate, etc)

**Business:** Educational e press tour; incentive; convegni, congressi; outdoor training (team work; team building; leadership).

**Institutional:** gestione info point comunali, progettazione attività incoming; marketing territoriale.

# >> Come lo facciamo

## ITALYMYLOVE

La forza competitiva di ITALYMYLOVE risiede nelle partnership con gli enti locali, nella radicata conoscenza del territorio, nell'amore per la nostra terra e nella costruzione di itinerari e pacchetti su misura in relazione alle specifiche esigenze dei diversi target di clientela.



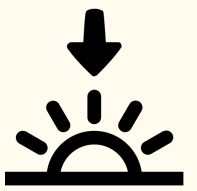
# Itineraio Suggestito



## MORNING

Giro panoramico di Napoli in bus

Tour della metro di Napoli



## AFTERNOON

Napoli sotterranea



## LUNCH

Pranzo da "A Fenestella"


località Marechiaro



## BREAKFAST

Dolce e caffè nella famosa  
pasticceria "Scaturchio"

# >> Programma

- H 07:30 >>>** Ritrovo dei partecipanti nei luoghi concordati con l'agenzia; incontro con il nostro assistente di viaggio, sistemazione in bus granturismo e partenza alla volta di Napoli. Breve sosta ristoratrice in autostrada.
- H 09:30 >>>** Arrivo a Napoli e giro panoramico della città in bus con spiegazioni a bordo.
- H 11:30 >>>** Tempo libero a disposizione dei partecipanti per un tour della metro di Napoli. Partenza dalla Stazione TOLEDO, per visitare una delle metropolitane più belle d'Europa. CLICCA L'ICONA  metronapoli
- H 01:30 >>>** Percorrendo Via Posillipo in bus ed ammirando altri scorci interessanti di Napoli sul mare si giungerà a Via Marechiaro. Si proseguirà a bordo di alcuni minibus sino al noto Ristorante "A Fenestella", noto al grande pubblico grazie alla canzone scritta da Salvatore di Giacomo "A Marechiaro".
- H 16:00 >>>** Ingresso e visita alla Napoli Sotterranea.
- H 18:00 >>>** Tempo a disposizione per un caffè ed una pasta nelle mitica Pasticceria di Piazza San Domenico Maggiore, "Scaturchio" e partenza per il rientro in sede previsto alle ore otto circa.



# >> La storia nascosta

Da cisterne e acquedotti del IV secolo a.C. a una delle metropolitane più belle d'Europa, passando attraverso un teatro romano, cripte e cimiteri carichi di pathos, suggestioni e leggende; e ancora, rifugi antiaerei e coltivazioni di basilico.

La Napoli sotterranea incanta, vive e continua ad accompagnare napoletani e turisti alla scoperta di un genius loci antico, eppure ricco e pulsante come non mai. Un viaggio per immagini nella città sommersa, ove tutto ebbe inizio più di 2.400 anni fa.

## >> Piazza San Gaetano

Per visitare acquedotti e cisterne della Napoli sotterranea, così come per il teatro romano, si parte dall'attuale piazza San Gaetano, che prende il nome dalla statua fatta erigere dai napoletani come ringraziamento per la cessata peste del 1656.

In epoca greca questa era l'agorà, il luogo dove si svolgeva la vita politica, amministrativa e commerciale del tempo.

Oltre 100.000 visitatori, ogni anno, partecipano alle visite organizzate nel sottosuolo: 136 gradini ci accompagnano a una profondità di circa 40 metri, con temperature tra 12 e 16 gradi e un tasso di umidità che raggiunge anche il 99%.

## >> Le bombe sotto il chiostro

Nel 1942 l'esercito decise di usare queste cavità come rifugio antiaereo. Per fare ciò vennero apportate delle modifiche: dapprima la costruzione di scale, poi la creazione di pilastri in corrispondenza dei pozzi per evitare il lancio di bombe, pilastri che dunque non hanno funzione di sostegno perché le cavità hanno forma tronco-trapezoidale, riuscendo a distribuire le forze dall'alto lungo le pareti.

Sotto il chiostro della chiesa di San Paolo Maggiore riposano ancora due bombe sulle quali circola il racconto di una sorta di miracolo: lanciate dall'alto, si toccarono senza scoppiare. La striscia di intonaco rosso lungo le pareti risale al periodo greco, era fatta con polvere di tufo, calce e olii vegetali, e serviva ad impermeabilizzare le pareti di tufo fino al livello massimo dell'acqua



## >> L'estrazione del tufo

Il tufo napoletano, con il suo caratteristico colore giallo-ocra, è una pietra vulcanica proveniente dalla zona flegrea, da Baia, Bacoli, Pozzuoli.

Utilizzata dai Greci per le sue caratteristiche di porosità, permeabilità ed elasticità, presenta delle fessure naturali utilizzate come base per l'estrazione: vi si inserivano dei cunei di legno, che venivano poi bagnati con acqua; il legno così si allargava, e attraverso martelli, scalpelli e asce si procedeva all'estrazione.

I blocchi più grandi venivano destinati all'edificazione delle mura, quelli più piccoli per gli edifici della città, dopo essere stati portati in superficie con un possente sistema a carrucola.



## >> La cisterna imperiale

Un suggestivo e stretto cunicolo da percorrere a lume di candela regala alla sua uscita la vista forse più suggestiva: la cisterna imperiale.

Si svela improvvisa, maestosa, in un silenzio rotto solo dal gocciolio dell'umidità. La pulizia di queste cisterne, in epoca greca e romana, era affidata al pozzaro, una sorta di funambolo, uno "spazzacamino delle acque" che, attraverso buchi sulle pareti chiamati graffiate scendeva a livello dell'acqua e, da lì, in equilibrio su camminamenti senza protezione, si occupava della pulizia...

In verità in modo piuttosto rudimentale, posto che veniva eseguita per mezzo di un bastone alle cui estremità era fissato un retino. Oggi, ovviamente, per le cisterne ancora allagate a scopo didattico, è stato messo a punto un sistema a pompe idrauliche di ricircolo e purificazione.



## >> Gli orti ipogei

Gli orti ipogei rappresentano il nuovo progetto e la nuova sorpresa di Napoli Sotterranea: a 40 metri di profondità, serre sotterranee che non hanno bisogno di innaffiamento per l'elevato grado di umidità (si raggiunge il 99%), con luce assicurata tra le 6 del mattino e le 20 da un sistema di lampade comandate da timer.

Il progetto nasce alla vigilia dell'Expo 2015 dedicato all'alimentazione del Pianeta Terra: un orto nelle viscere della terra che, lontano da piogge acide, polveri sottili, smog e inquinamento protegge le coltivazioni del basilico, il principe della pizza napoletana. Gli spazi degli orti ipogei sono oggi utilizzati anche per mostre e installazioni di arte contemporanea.



## >> Il basso napoletano

Da vico Cinquesanti si accede alla zona dei camerini dell'antico teatro di Neapolis, che poteva contenere più di 6.000 spettatori. La prima sorpresa è che, per visitare quel che resta del teatro, bisogna entrare in un tipico basso napoletano, abitazione popolare così chiamata perché è, appunto, a livello della strada. Il basso ha, di solito, un'unica apertura che funge sia da porta, sia da finestra. In genere è costituito da una sola stanza dove si dorme, si cucina e si mangia, e un tempo era abitato da famiglie anche molto numerose.

Tutti gli arredi conservati sono originali: entrare nel vivo di quella che era la tipica abitazione napoletana - rappresentata anche in tanti film di Totò e nel teatro di Eduardo - e da una botola sotto il letto passare a una realtà archeologica di primaria importanza come il teatro - vi si esibiva Nerone - regala uno spaccato di vita che mette in relazione epoche diversissime, facendole dialogare in armonia.



## >> Il corridoio di sottoscena

Dalla botola posta sotto il letto del basso si accede alla parte più antica del teatro, un tempo colmo di materiali di risulta. Il criptoportico della foto è un corridoio di sottoscena, lungo 21 metri, che serviva agli attori per passare da una parte all'altra del palcoscenico senza essere visti dal pubblico.

Attraverso il corridoio di sottoscena il percorso si snoda fino a raggiungere l'ingresso orientale: da qui, con un sorriso, ci si rende conto del motivo per cui il teatro non può essere riportato alla luce interamente: ancora oggi ci sono infatti tre famiglie che abitano nell'antico teatro di Neapolis. La finestra della camera da letto di una di queste abitazioni si affaccia direttamente sull'interno dell'ingresso orientale e non è infrequente per il visitatore trovarla aperta per arieggiare gli ambienti...



## >> Le finestre sul cortile

Lo stesso ingresso del teatro sbuca in un cortile circondato da palazzi cinquecenteschi, di altezza paragonabile alle antiche gradinate, dalla porzione superiore delle quali si vedeva chiaramente il mare, che in epoca romana raggiungeva l'attuale Corso Umberto I. Panni stesi su un cielo appena più chiaro del mare e bambini che giocano a pallone ci riportano all'oggi, a vico Cinquesanti e alla visita della summa cavea.



## >> La summa cavea

L'ultima parte visitabile dell'antico teatro di Neapolis è una porzione della summa cavea, l'anello superiore della gradinata. I lavori di restauro hanno riportato alla luce la tessitura muraria dell'epoca in questo ambiente alto oltre 12 metri che, per lungo tempo, è stato la bottega di un falegname.

Dopo il recupero degli arredi originali della falegnameria, è stata allestita una mostra presepiale permanente con 30 scarabattoli del '700, epoca d'oro del presepe Napoletano.



# >> Il cimitero delle Fontanelle

Situato nel rione Sanità e ricavato da un'antica cava di tufo, ha rappresentato e, per certi versi, rappresenta ancora per il popolo napoletano un importantissimo riferimento sotto il profilo antropologico.

Dopo la peste del 1656 divenne un ossario pubblico dove vennero portate le migliaia di morti trovati nelle abitazioni e lungo le strade durante quell'epidemia, e successivamente in occasione di altre epidemie, fino al colera del 1836. I corpi arrivavano su dei carri, e qui venivano scaricati e ricoperti di terra, strato dopo strato. Le stime parlano di oltre un milione di sepolture, su una superficie di 4.000 metri quadrati.



## >> Il cimitero delle Fontanelle

I teschi venivano sempre sistemati in modo da non guardarsi direttamente perché, se avessero avuto qualche problema tra loro, difficilmente avrebbero esaudito le richieste dei vivi.

Racconti e leggende sono nate sulle capuzzelle più famose... dal Capitano vendicativo a Donna Concetta, 'a capa che suda, fino a donna Margherita, soffocata da uno gnocco.

Nel 1969 il cardinale di Napoli impose la chiusura del cimitero, condannando il carattere pagano e profano del rito delle anime pezzentelle.

## >> Stazione Toledo

La Metropolitana è la Napoli sotterranea di oggi che pulsa, vive, sposta centinaia di migliaia di persone ogni giorno. Non-luogo per definizione, le principali stazioni della metropolitana di Napoli sono state trasformate in un contenitore d'arte con 200 opere realizzate da 100 artisti contemporanei, mentre la stazione Toledo è stata proclamata nel 2012 dal The Daily Telegraph "Stazione metro più bella d'Europa". La Napoli sotterranea è più viva che mai.



# >> Quota di partecipazione

## LA QUOTA COMPRENDE

- >>> BUS GRANTURISMO
- >>> ASSISTENTE DI VIAGGIO PER TUTTA LA DURATA DEL TOUR
- >>> VISITE GUIDATE
- >>> PRANZO AL RISTORANTE "A FENESTELLA"
- >>> INGRESSO NAPOLI SOTTERRANEA.
- >>> ASSICURAZIONE AXA ASSISTANCE

## LA QUOTA NON COMPRENDE

tutto quanto non espressamente indicato nella voce "la quota comprende"

**COSTO 80,00 EURO/PERSONA**



**Scopri Napoli Nascosta con noi!**

**THANK YOU!**